



UNC
CONSUMATORI.IT

Il notaio risponde su... eredità

13 Febbraio 2018

Quali sono le regole per l'eredità nel caso in cui venga a mancare un proprio caro?

Il nostro ordinamento riserva a determinati soggetti (definiti **legittimari**), una **quota di eredità** (la legittima), della quale non possono essere privati per volontà del defunto, sia stata questa espressa in un testamento o eseguita in vita mediante donazioni. Pertanto, si può liberamente disporre solo della quota che la legge non riserva a questi soggetti, ovvero della quota disponibile. Nel nostro ordinamento sono considerati legittimari: **il coniuge, i figli e gli ascendenti**, e questi ultimi soltanto nel caso in cui il defunto non abbia figli.

Nella tabella che segue si riportano le **quote di ripartizione** della legittima e le relative quote disponibili.

SUCCESSIONE LEGITTIMARI	QUOTE
coniuge (in assenza di figli e ascendenti)	al coniuge è riservata la metà del patrimonio. <i>(La quota disponibile è quindi pari alla metà).</i>
concorso tra coniuge e figli	<ul style="list-style-type: none"> - nel caso di un solo figlio, al coniuge è riservato un terzo del patrimonio, come al figlio. <i>(La quota disponibile è quindi pari a un terzo).</i> - nel caso in cui ci siano più figli, al coniuge è riservato un quarto del patrimonio e ai figli è riservata la metà, in parti uguali tra loro. <i>(La quota disponibile è quindi pari a un quarto).</i>
concorso tra coniuge e ascendenti	<ul style="list-style-type: none"> - in assenza di figli ma con coniuge e ascendenti, al coniuge è riservata la metà del patrimonio mentre agli ascendenti è riservato un quarto. <i>(La quota disponibile è quindi pari a un quarto).</i>

Fonte: Guida "Il Matrimonio" Consiglio Nazionale del Notariato